

LA COMMEDIA
(Un viaggio oltre ogni immaginazione)

GIANLUCA GIARDINI

Scritti 2005/2010

LA COMMEDIA

poema

*Questa opera va in particolare:
...all'umanità; agli occhi di Lei;
a me stesso e a Dante Alighieri.*

STRUTTURA DEL POEMA

Il Poema è composto da *50 Canti*;

Ogni Canto è composto da *25 Terzine*;

Ogni Terzina equivale a *3 Versi*;

Il 10°, 30° e 50° Canto, sono composti da *30 Terzine*;

Totale Terzine *1265*; Nascita di **Dante Alighieri**.

LA COMMEDIA

Introduzione

*L' alto regno a me m' invoglia,
assenza d' esso è vita spoglia;
e rabbia misera 'ncontrai
che mutò 'l mondo cosi' ch' io,
d' un giorno all' altro spersi l' io.*

Canto I

Vattene mia rabbia;
ché da quando t' incontrai
3 il mio orgoglio fessi sabbia!
 come forse già rischiai,
ch' i' confucio dal mio io
6 per lo sfogo cui provai;
 e al pensier' d' amore vïo,
sprigionai lo dolce ama
9 ch' offrì a me, chi diede l' Io.
 Quale rosa, o quale trama,
ti dia 'l sogno più sperato
12 tanto che 'l cuor' mi colmava,
 e fatia avria 'ncontrato,
e dei più cruenti guai
15 per saper' di chi è già 'ndato;
 com' i' pensò, beato lui,
col monte fronte al viso;
18 ma povero costui
 che 'l senso perse e liso
al volto, e da le ciglia
21 gli si smarrì 'l sorriso.
 Fè lume da le miglia,
e luna che sorgeva
24 pe' 'sconde meraviglia,
 la nebbia che stroncava
la vista del mio sguardo,
27 che desto la scrutava;
 il corpo che ci tendo
che non di più c' ha degno,
30 non esiti del mondo
 e d' 'esto vero regno,
che mai poté perire
33 e desto or' è 'l mio sogno.
 Conscio del savere
che lì qualcosa giace,
36 vivrò di pene vere;

l' idea di me ancor' tace
 ch' a Lei possa approdare,
 39 ma non ch' i' perda luce,
 nell' irto mio viandare
 io spererò 'n chi posa,
 42 ch' è stanco d' aspettare,
 e con l' ardore osa
 volutolo da Dio,
 45 nel trarmi addò nessun m' accusa.
 Inaspettato oblio,
 mi fè le volte spalli,
 48 e sperdere 'l mio io;
 tant' era di quei valli,
 qual' io sperduto ancor' di più
 51 'niziai nel camminalli.
 'N passato lui 'l Sapere fu,
 e d' aspra vita visse;
 54 ma or' semai punisce giù,
 e maggio a quel Minosse
 esercituol que' ruolo suo,
 57 'l destio che d' ogne mosse.
 Non calumniài 'l bel nome suo,
 ma è lì che lui se ne trarrà,
 60 per quel che ne odo io;
 e un cerchio approderà
 di sovra al legno d' Acheronte,
 63 che quivi l' oserà;
 per pervenire al monte
 io 'ntuisca tae sapere,
 66 e quindi 'l nome Dante.
 Sa l' acchetare
 d' ogne 'stinto
 69 o anche rimbrottare,
 ed i' con tae 'n sarò più vinto,
 al tratto che faremo
 72 a fin do' metteremo 'l punto.
 Caronte movi 'l remo!
 il regno già m' aspetta;
 75 ma oscuro ancor' lo temo.